



In questo primo mese del nuovo anno, dopo aver accolto il rinnovato annuncio di salvezza nel tuo Natale, veniamo con gioia e speranza davanti a Te o Signore e ti adoriamo. Tu sei il Dio con noi, ieri, oggi e sempre.

Davanti a Te chiediamo pace per noi e per tutta l'umanità; imploriamo che renda tutti noi cristiani "una cosa sola" in Te.

Dio della pace venuto tra noi per renderci tuoi figli e tua famiglia unita, rimani con noi ogni giorno, non abbandonarci.

Fa che il Tuo Amore e la Grazia diventi sorgente a cui attingere sempre per la nostra vita e il cammino della Chiesa intera.

Invitatorio

**Signore Gesù Cristo,
tu sei il Figlio di Dio!**

ha dato il potere di diventare figli di Dio.

Ralleghiamoci tutti nel Signore,
perché è nato nel mondo il Salvatore.
La vera pace è scesa a noi dal cielo.

La vita che era presso il Padre
si è manifestata a noi e noi l'abbiamo
veduta.

Il nostro Dio è apparso sulla terra,
e ha dimorato in mezzo a noi!

Dalla sua pienezza noi tutti
abbiamo ricevuto e grazia su grazia.

Dio onnipotente sarà il suo nome,
principe di pace, Padre dell'eternità:
il suo regno non avrà fine.

Dio ci ha amati con infinito amore;
per questo ha mandato il suo Figlio
in una carne simile a quella di noi pec-
catori!

A tutti quelli che lo hanno accolto,
il Verbo incarnato

Canto di esposizione e breve momento di adorazione insieme

Verbo eterno fatto pane, noi ti adoriamo.

Noi ti adoriamo, Gesù, Parola eterna, che nel silenzio del Pane ci narri l'amore eterno del Padre.

Noi ti adoriamo, Gesù, Pane di Vita, tu ti doni a noi in cibo per assimilarci a Te.

Noi ti adoriamo, Gesù, chicco di frumento seminato nella nostra storia, perché possa germogliare in noi la vita dello Spirito.

Prima proposta di meditazione a partire da un testo spirituale

Silvano dell'Athos, Nostalgia di Dio, Qiqajon

Signore, donami di amare Te solo. Tu mi hai creato, mi hai illuminato con il santo battesimo, mi perdoni i peccati e mi concedi di comunicare al tuo purissimo Corpo ed al tuo Sangue. Donami anche la forza di dimorare sempre in Te. Signore, donaci il pentimento di Adamo e la tua santa umiltà. La mia anima langue sulla terra e desidera le cose del cielo. Il Signore venuto sulla terra per innalzarci al luogo dove dimora con la sua purissima Madre - che sulla terra lo ha servito per la nostra salvezza - dove si trovano i suoi discepoli e coloro che lo hanno seguito. Là il Signore ci chiama, non ostante i nostri peccati. Là vedremo i santi Apostoli che sono nella gloria per avere predicato l'Evangelo. Là vedremo i santi profeti, i vescovi dottori della Chiesa. Là vedremo i santi monaci che con il digiuno e l'acesi, hanno umiliato la loro anima. Là i folli in Cristo sono glorificati perché hanno vinto il mondo. Là saranno glorificati tutti coloro che hanno vinto se stessi, che hanno pregato per il mondo intero e hanno portato su di se le sofferenze del mondo: avevano dentro di sé l'amore di Cristo e l'amore non tollera che neppure un'anima si perda. Là vuole dimorare l'anima, ma nulla di impuro vi entra: vi si giunge con grandi sofferenze, con un spirito contrito e con molte lacrime. E solo i bambini che hanno conservato la grazia del santo battesimo, vi arrivano senza dolore e là, per lo Spirito Santo, conoscono il Signore. La mia anima langue senza posa per la nostalgia di Dio, prega giorno e notte, perché il nome del Signore è dolce e intensamente desiderato dall'anima di chi prega. Amare Dio riscalda il cuore. Ho vissuto a lungo sulla terra: ho visto e ho udito molte cose. Ho ascoltato molta musica che ha deliziato la mia anima e ho pensato: "Se questa musica è così dolce, come dovrà allora deliziare l'anima il canto celeste con il quale, nello Spirito Santo, il Signore è glorificato per tutto ciò che ha patito per noi." L'anima vive a lungo sulla terra e ama la bellezza terrene: ama il cielo e il sole, ama i bellissimi giardini e il mare e i fiumi, i boschi e i prati, ama anche la musica e tutto ciò della terra le dà gioia. Quando però conosce il Signore nostro Gesù Cristo non ha più il desiderio di vedere quel che appartiene alla terra. Ho visto re della terra nella loro gloria e pensavo fosse gran cosa, ma quando si conosce il Signore tutta la gloria dei re diventa poca cosa. Allora l'anima langue incessantemente per il Signore: giorno e notte desidera insaziabilmente vedere l'Invisibile, afferrare l'Inafferrabile.

Breve spazio di silenzio

Risonanza alla Parola

Conducimi tu, luce gentile
conducimi nel buio che mi stringe;
la notte è scura la casa è lontana,
conducimi tu, luce gentile.

Tu guida i miei passi, luce gentile
non chiedo di vedere assai lontano
mi basta un passo solo il primo passo
conducimi avanti luce gentile.

Non sempre fu così, te ne pregai
perché tu mi guidassi e conducessi
da me la mia strada io volli vedere
adesso tu mi guidi luce gentile.

Io volli certezze dimentica quei giorni,
purché l'amore tuo non m'abbandoni
finché la notte passi, tu mi guiderai,
sicuramente a te luce gentile.

Conducimi tu, luce gentile
conducimi nel buio che mi stringe;
la notte è scura la casa è lontana,
conducimi tu, luce gentile.

(Beato John Henry Newman)

Prima proposta di meditazione a partire da un testo magistrale

OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Cattedrale Cattolica dello Spirito Santo, Istanbul

Sabato, 29 novembre 2014

All'uomo assetato di salvezza, Gesù nel Vangelo si presenta come la fonte a cui attingere, la roccia da cui il Padre fa scaturire fiumi di acqua viva per tutti coloro che credono in Lui (cfr Gv 7,38). Con questa profezia, proclamata pubblicamente a Gerusalemme, Gesù preannuncia il dono dello Spirito Santo che riceveranno i suoi discepoli dopo la sua glorificazione, cioè la sua morte e risurrezione (cfr v. 39).

Lo Spirito Santo è l'anima della Chiesa. Egli dà la vita, suscita i differenti carismi che arricchiscono il popolo di Dio e, soprattutto, crea l'unità tra i credenti: di molti fa un corpo solo, il corpo di Cristo. Tutta la vita e la missione della Chiesa dipendono dallo Spirito Santo; Lui realizza ogni cosa.

La stessa professione di fede, come ci ricorda san Paolo nella prima Lettura di oggi, è possibile solo perché suggerita dallo Spirito Santo: «Nessuno può dire: "Gesù è Signore!", se non sotto l'azione dello Spirito Santo» (1 Cor 12,3b).

Quando noi preghiamo, è perché lo Spirito Santo suscita in noi la preghiera nel cuore. Quando spezziamo il cerchio del nostro egoismo, usciamo da noi stessi e ci accostiamo agli altri per incontrarli, ascoltarli, aiutarli, è lo Spirito di Dio che ci ha spinti. Quando scopriamo in noi una sconosciuta capacità di perdonare, di amare chi non ci vuole bene, è lo Spirito che ci ha afferrati. Quando andiamo oltre le parole di convenienza e ci rivolgiamo ai fratelli con quella tenerezza che riscalda il cuore, siamo stati certamente toccati dallo Spirito Santo.

Ampio spazio di silenzio

Preghiera

O Dio, in Cristo hai portato gli uomini alla conoscenza della tua Verità e hai formato la Chiesa, suo mistico corpo, nell'unità di una sola fede e di un solo battesimo. A tutti i popoli hai donato il tuo Spirito Santo, operatore mirabile della ricchezza e verità dei carismi e artefice di unità nell'amore, lo Spirito che dimora nei tuoi figli d'adozione e con la sua presenza ineffabile ricolma e guida tutta la Chiesa. Manda su di noi, o Padre, una rinnovata effusione dello Spirito, perché camminiamo in maniera degna della vocazione cristiana, offrendo al mondo la testimonianza della Verità evangelica, e operiamo fiduciosi per unire tutti i credenti nel vincolo della pace.

Prima proposta di meditazione a partire da un testo biblico

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 1,35-42)

In quel tempo, Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi - che, tradotto, significa maestro -, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui: erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa», che significa Pietro.

Breve spazio di silenzio

Risonanza alla Parola

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

*Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.*

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia.

*Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.*

Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua
tenda,
sopra una roccia mi innalza.

*E ora rialzo la testa
sui nemici che mi circondano.
Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria,
inni di gioia canterò al Signore.*

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

*Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».
Il tuo volto, Signore, io cerco.*

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

*Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.*

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
perché mi tendono insidie.

*Non gettarmi in preda ai miei avversari.
Contro di me si sono alzati falsi testimoni
che soffiano violenza.*

Sono certo di contemplare la bontà
del Signore
nella terra dei viventi.

*Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.*

Preghiera

Come i due discepoli del Vangelo,
ti imploriamo, Signore Gesù: rimani
con noi!

Tu, divino Viandante,
esperto delle nostre strade
e conoscitore del nostro cuore,
non lasciarci prigionieri delle ombre
della sera.

Sostienici nella stanchezza,
perdona i nostri peccati,
orienta i nostri passi sulla via del
bene.

Benedici i bambini,
i giovani, gli anziani,
le famiglie, in particolare gli ammalati.

Benedici i sacerdoti e le persone
consacrate.

Benedici tutta l'umanità.

Nell' Eucarestia ti sei fatto "farmaco
d'immortalità"

dacci il gusto di una vita piena,
che ci faccia camminare su questa
terra

come pellegrini fiduciosi e gioiosi,
guardando sempre al traguardo
della vita che non ha fine.

Rimani con noi, Signore!

Rimani con noi! Amen

(Giovanni Paolo II)

Seconda proposta di meditazione a partire da un testo biblico

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 2, 1-12)

Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:

E tu, Betlemme, terra di Giuda,
non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda:
da te uscirà infatti un capo
che pascerà il mio popolo, Israele».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel

suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Breve spazio di silenzio

Risonanza alla Parola

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.
Date al Signore la gloria del suo
nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio
santo.

*La voce del Signore è sopra le acque,
tuona il Dio della gloria,
il Signore sulle grandi acque.*

La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza.
La voce del Signore schianta i cedri,
schianta il Signore i cedri del Libano.

*Fa balzare come un vitello il Libano,
e il monte Sirion come un giovane bufalo.*

Preghiera

O Dio vivo e vero,
che hai svelato l'incarnazione del tuo
Verbo
con l'apparizione di una stella
e hai condotto i Magi ad adorarlo
e a portargli generosi doni,

*La voce del Signore saetta fiamme di
fuoco,
la voce del Signore scuote il deserto,
scuote il Signore il deserto di Kades.*

La voce del Signore provoca le do-
glie alle cervice
e affretta il parto delle capre.
Nel suo tempio tutti dicono: "Gloria!".

*Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre.
Signore darà potenza al suo popolo,
il Signore benedirà il suo popolo con la
pace.*

Gloria al Padre

Salmo 28

Ampio spazio di silenzio

fa' che la stella della giustizia
non tramonti nel cielo delle nostre
anime,
e il tesoro da offrirti consista
nella testimonianza della vita. **Amen.**

Preghiera per le vocazioni

Donaci, Signore, ministri di unità, che siano riflesso fedele del tuo eterno amore, capaci di cominciare sempre di nuovo nel servizio della comunione e di donarsi senza riserve per la crescita del tuo popolo nella fede profonda, nella speranza viva e nella carità operosa.

Configurali al Figlio tuo Gesù Cristo perché siano accoglienti verso tutti e servi di ogni uomo, annunciatori umili e fieri della Parola della vita, profeti del Regno che viene, pastori e guide trasparenti dei pellegrini in cammino verso al Patria della tua promessa.

Colmali del tuo Spirito, o Padre, a fa che vivano docili a lui nella novità del cuore e della vita, perché trasmettano credibilmente a tutti il dono della riconciliazione e della gioia e suscitino fra gli uomini vincoli di giustizia e patti veri di pace.

(Bruno Forte)

Canto, orazione e benedizione eucaristica

Acclamazione alla reposizione

Popoli tutti lodate il Signore!

Esaltatelo, o genti,

la verità del Signore è per sempre.

Popoli tutti lodate il Signore!

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri,

degnò di essere lodato e sommamente esaltato in eterno.

Benedetto è il tuo nome, santo e glorioso:

sommamente degno di essere lodato ed esaltato in eterno.